



TRIBUNALE DI MILANO
SECONDA SEZIONE CIVILE (FALLIMENTI)

IL GIUDICE DELEGATO

Premesso:

- che il fallimento in seno al quale sono state presentate le tre proposte concordatarie concorrenti sconta l'intervenuta impugnazione avanti alla Suprema Corte del provvedimento con cui la Corte d'Appello ha confermato l'improcedibilità della procedura minore e la sentenza dichiarativa di fallimento;
- che in data 8.4.21 ha depositato insinuazione al passivo tardiva il creditore ipotecario Mediocredito Italiano (ora Penelope SPV) per euro 673.113,00;
- che non è stato possibile formare il comitato dei creditori;

Rilevato:

- che, in detta cornice fattuale, è stata depositata una prima proposta di concordato fallimentare in data 16.11.20 da Bluex srl, avente a oggetto – nella sua versione definitiva a seguito della memoria integrativa depositata in data 23.12.20 e ribadita in data 9.4.21 - il trasferimento di tutto l'attivo immobiliare fallimentare all'Assuntore, a fronte del pagamento del 100% delle spese di procedura (per euro 172.256,00, oltre all'imposta di registro relativa al decreto di omologa) e della prededuzione residuale (per euro 8.587,03), del 100% dei creditori privilegiati generali (per euro 916.973,37), del 100% dei creditori ipotecari (per euro 90.714,72) e dell'11% del ceto chirografario (totale euro 1.635.256,88, quindi soddisfacendo per euro 179.879,25), con espressa limitazione della responsabilità ai soli crediti ammessi al passivo, opponenti o insinuati tardivamente alla data di deposito della proposta;
- che, pertanto, risultano esclusi dalla proposta sopra sintetizzata i creditori insinuati in via prededucibile per un totale di euro 450.346,71 ed esclusi che alla data del deposito del ricorso erano ancora in termini per proporre opposizione avverso i relativi provvedimenti, nonché il creditore ipotecario Mediocredito Italiano (ora Penelope SPV), che, come già sopra indicato, ha presentato rituale domanda di ammissione al passivo per euro 673.113,00 in data 8.4.21;

- che la proposta risulta sottoposta alla condizione – peraltro risolutiva negativa - che la liberazione della porzione degli immobili oggi occupata da ICI e l'effettiva cancellazione di ogni gravame pendente sugli stessi avvengano entro 90 giorni dalla omologazione definitiva;
- che le tempistiche di pagamento dei creditori sono state fissate in 90 giorni dalla data di definitività del pronunciando decreto di omologa per quanto concerne i creditori già ammessi, dalla data di intervenuta liquidazione per le spese di procedura soggette a detto provvedimento e dalla data di definitiva ammissione dell'unico creditore tardivo;
- che il fabbisogno concordatario è stato indicato in euro 1.414.479,25, di cui euro 106.999,62 già sussistenti sul conto corrente della procedura ed euro 1.307.479,93 corrispondenti entro 30 giorni dall'omologa definitiva dall'Assuntore, il quale si è altresì impegnato a depositare nelle mani del Curatore, a garanzia, una fideiussione a prima richiesta per euro 1.310.000,00 entro l'apertura del giudizio di omologa;
- che, quanto alle azioni già autorizzate (revocatoria e di responsabilità), la Proponente ha offerto ai creditori un ulteriore – rispetto a quanto sopra previsto e che porterebbe la soddisfazione del ceto chirografario al 20,72% - *earn out* del 30% di quanto effettivamente e definitivamente realizzando, con possibilità di un riparto supplementare da parte del Curatore;
- che, in data **2.4.21**, a seguito di rinuncia alla proposta di concordato già rassegnata, è stata depositata un'altra proposta di concordato fallimentare da Idea Restructuring And Investments srl, che ha previsto, nella sua versione definitiva, del tutto diversa da quella rinunciata, l'esecuzione da parte del Fallimento di una procedura competitiva ex art. 105 e ss. l.fall. sia per la vendita degli immobili, sia per la vendita della partecipazione, procedura da avviarsi quanto prima o al più tardi entro 30 giorni dall'auspicata emissione del provvedimento di omologa, con base d'asta pari rispettivamente ad euro 1.898.029,00 e ad euro 5.000,00, con l'impegno da parte dell'Assuntore a far partecipare a entrambe le procedure la società veicolo Cimarosa S.r.l., dallo stesso appositamente costituita e integralmente posseduta, mediante formulazione di proposte di acquisto di pari importo rispetto a ciascuna base d'asta;
- che la proposta concordataria prevede il pagamento del 100% delle spese di procedura e dei creditori prededucibili (per euro 870.718,03) del 100% dei creditori privilegiati



generali (per euro 999.093,55, comprensivi degli interessi e dei creditori insinuati tardivamente nei limiti dell'eventuale ammissione), del 100% dei creditori ipotecari (per euro 90.782,72 comprensivi di interessi) e di una percentuale dell'8,6% del ceto chirografario (totale euro 4.019.714,5 comprensivi della domanda tardiva per euro 470,70 e del fondo rischi per il credito di ICI attualmente escluso dallo stato passivo per euro 241.001,00, quindi soddisfacendo per euro 20.768,67, da soddisfarsi in totale per euro 345.695,44), incrementabile in caso di sussistenza di un surplus rispetto all'importo di euro 106.999,62 alla data dell'omologa e con espressa limitazione della responsabilità ai soli crediti definitivamente ammessi al passivo, opponenti, in termini per proporre opposizione o insinuati tardivamente alla data di deposito della proposta, nonché ai crediti dei convenuti soccombenti in azioni revocatorie pendenti o future;

- che, pertanto, risulta escluso anche dalla proposta sopra sintetizzata il creditore ipotecario Mediocredito Italiano (ora Penelope SPV), che, come già sopra indicato, ha presentato rituale domanda di ammissione al passivo per euro 673.113,00 in data 8.4.21;
- che le tempistiche di pagamento dei creditori sono state fissate in 30 giorni dalla data di liquidazione per le spese di procedura e in 30 giorni dalla data di definitività del pronunciando decreto di omologa per quanto concerne i creditori prededucibili, privilegiati generali, ipotecari e chirografari;
- che il fabbisogno concordatario è stato indicato in euro 2.306.999,62, di cui euro 106.999,62 già sussistenti sul conto corrente della procedura ed euro 2.200.000,00 corrispondenti dall'Assuntore e garantiti da due fideiussioni depositate il 29.7.21;
- che, in data **24.3.21**, è stata depositata ulteriore proposta di concordato fallimentare da Roma 2014 srl, che, nella sua versione definitiva, ha previsto l'acquisizione dell'intero attivo della procedura, valorizzato in euro 2.516.541,47 (di cui euro 112.592,24 per le disponibilità liquide ed euro 2.403.949,33 per gli immobili);
- che la proposta concordataria prevede il pagamento del 100% delle spese di procedura e dei creditori prededucibili (per euro 158.587,03 oltre interessi se dovuti e richiesti) del 100% dei creditori privilegiati generali (per euro 997.005,73 oltre interessi se dovuti e richiesti), del 100% dei creditori ipotecari (per euro 90.714,72 oltre interessi se dovuti e richiesti) e di una percentuale dell'1% del ceto chirografario (totale euro



1.635.265,88, da soddisfarsi per euro 16.352,66), il pagamento dei crediti in opposizione e/o oggetto di domanda tardiva in corso di accertamento conseguente al passaggio in giudicato di sentenza favorevole ai predetti creditori, ovvero alla definitiva ammissione, alle medesime condizioni offerte ai creditori di pari grado, per l'importo giudizialmente riconosciuto e comunque sino all'importo complessivo pari ad Euro 744.354,11, oltre interessi legali se dovuti, in funzione del pagamento (al 100%) del credito ipotecario tardivo, sino all'importo massimo di Euro 450.347,10, oltre interessi legali se dovuti, in funzione del pagamento (al 100%) dei creditori in prededuzione/privilegio in opposizione e sino all'importo massimo di Euro 59.180,22 in funzione del pagamento (all'1%) dei creditori chirografari tardivi, con espressa limitazione della responsabilità ai soli crediti definitivamente ammessi al passivo, opponenti, in termini per proporre opposizione o insinuati tardivamente alla data di integrazione della proposta (23.6.21);

- che, pertanto, risulta compreso nella proposta sopra sintetizzata il creditore ipotecario Mediocredito Italiano (ora Penelope SPV), che, come già sopra indicato, ha presentato rituale domanda di ammissione al passivo per euro 673.113,00 in data 8.4.21;
- che le tempistiche di pagamento dei creditori sono state fissate in 30 giorni dalla data di definitività del pronunciando decreto di omologa per quanto concerne i creditori prededucibili, in 90 giorni dall'omologa definitiva per i crediti definitivamente ammessi al passivo e in 60 giorni dalla definitività dell'ammissione per i crediti in opposizione;
- che il fabbisogno concordatario è stato indicato in euro 2.516.541,47, di cui euro 112.592,24 già sussistenti sul conto corrente della procedura ed euro 2.403.949,33 corrispondenti dall'Assuntore al momento della trasmissione della proposta ai creditori e garantiti da un assegno circolare depositato presso il Curatore e sostituibile con due fidejussioni;
- che tutte e tre le proposte concordatarie sono preferibili alla liquidazione fallimentare, che, nell'ipotesi di accoglimento della domanda di ammissione al passivo del creditore ipotecario Mediocredito Italiano per euro 673.113,00, consentirebbe di soddisfare il ceto creditorio sino ai soli creditori privilegiati ex art. 2752, co. 1, c.c. e nella misura del 40,43%;



Ritenuto:

- che la proposta di Bluex srl sia indubitabilmente incomparabilmente più svantaggiosa delle altre due, in quanto risulta condizionata, è ridotta la pletera dei creditori beneficiandi secondo quanto sopra previsto e, soprattutto, il relativo fabbisogno è inferiore all'offerta già ricevuta dalla procedura per il compendio immobiliare e pari a euro 1.600.000,00;
- che, pur condividendo la valutazione del Curatore in merito alla maggior certezza della proposta di Roma 2014 srl, l'alea dell'impatto dell'eventuale ammissione al passivo fallimentare del creditore ipotecario debba essere valutata non già dal GD, bensì dai creditori chirografari, che potranno, alternativamente, scegliere una proposta concordataria che prevede una maggiore percentuale di soddisfacimento per loro, pur con l'alea – oltremodo vicina alla certezza – dell'opposizione all'omologa del creditore ipotecario Penelope SPV, oppure una proposta maggiormente certa – e oltremodo garantita - ma con una assai minore percentuale di soddisfacimento per loro;
- che, a tale proposito, i creditori hanno a disposizione sia il progetto di stato passivo relativo anche alla domanda dell'ipotecario, con la proposta del Curatore, sia il parere del Curatore, che si palesa oltremodo chiaro e analitico, sia l'informativa in merito alle garanzie, sicchè dispongono di tutto il corredo informativo necessario a esprimere un voto consapevole;
- che, pertanto, devono sottoporsi al voto entrambe le proposte di Idea Restructuring And Investments srl e di Roma 2014 srl;

ritenuta la sussistenza dei presupposti che consentono la prosecuzione del procedimento;
visti gli artt. 124, 125 e 127 l.f.;

DISPONE

che le proposte di concordato di ROMA 2014 srl e di Idea Restructuring And Investments srl, unitamente alle integrazioni, al parere acquisito e alla relazione del Curatore datata 14.9.21, sia comunicata dal curatore a tutti i creditori perché esprimano il loro voto entro il termine di trenta giorni decorrente dalla comunicazione;

AVVISA



FALL. FINCHIMICA SPA

RG N. 20/20

i creditori che i dati per la valutazione della proposta verranno messi a disposizione dal curatore, previa richiesta telefonica;

INFORMA

i creditori:

- che la mancata risposta sarà considerata come voto favorevole;
- che si considererà approvata la proposta che ha conseguito il maggior numero di consensi;
- che, in caso di parità di consensi, si considererà approvata la proposta presentata per prima, cioè quella di ROMA 2014 srl;

SI RISERVA

dopo le votazioni e previa presentazione da parte del curatore di una relazione sull'esito delle votazioni stesse, l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 129 l.f.

Milano, 15.9.21

Il Giudice Delegato
Dott.ssa Guendalina Pascale

